

**BOTTA E RISPOSTA**

# Sul Covid non esistono solamente i protocolli di Gimbe

■ Egregio direttore Maurizio Belpietro, si richiede rettifica - ai sensi della L. 47/48 - dell'articolo «Le frotole di Cartabellotta per segregarci» a firma di Alessandro Rico pubblicato da *La Verità* il 29/03/2021.

Il titolo e i contenuti dell'articolo ricorrono a un attacco personale consapevolmente lesivo nei confronti del presidente Cartabellotta, senza finalità di pubblico interesse.

Il giornalista non considera che, secondo le evidenze scientifiche sintetizzate da linee guida internazionali, la terapia domiciliare di pazienti Covid-19 prevede paracetamolo e farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS) a scopo sintomatico. La profilassi con eparina è indicata nelle persone allettate o con ridotta mobilità e gli antibiotici solo nel sospetto di infezione batterica. I corticosteroidi possono peggiorare l'evoluzione della malattia, mentre antivirali, idrossiclorochina e clorochina sono controindicati per un bilancio benefico/rischi sfavorevole.

La dichiarazione del 01/10/2020 è parziale. Nell'intervista pubblicata dalla vostra testata il 02/10/2020 il Presidente ha affermato che «il grafico di ricoveri e terapie intensive continua a seguire una dinamica di crescita lineare. Il che significa che se nelle prossime due settimane non subirà impennate dovute alla riapertura delle scuole, a dicembre presumibilmente avremo 10.000 ricoveri e 1.000 pazienti in terapia intensiva».

Il giornalista ha omesso di contestualizzare le dichiarazioni sulla terza ondata. Il 06/12/2020 il presidente aveva ipotizzato il rischio di una terza ondata a gennaio in assenza del massimo rigore durante le festività

natalizie, poi attuato con il Decreto Natale. Infine, nella dichiarazione di gennaio, intravedendo un trend in rialzo, ha rilevato il rischio di una terza ondata nella fase discendente della seconda, come poi accaduto.

**Roberto Luceri**

Direttore ufficio stampa del **Gimbe**

■ Il dottor **Nino Cartabellotta** dovrebbe leggere, sulla stessa edizione della *Verità* di lunedì, l'intervista a Francesco Vaia, nella parte in cui il direttore sanitario dello Spallanzani spiega che la scienza si fonda sul «dubbio» e che il suo scopo è «ricercare, ricercare, ricercare». Cartabellotta, invece, sceglie altre due strade: 1) annuncia che fondazione Gimbe «contrasterà la disinformazione scientifica», cioè che accuserà di diffondere fake news chiunque non la pensi come lui; 2) chiede a noi una «rettifica», per imporre la sua verità. Ovviamente, dato che non siamo né gastroenterologi né epidemiologi, non ci permettiamo di stabilire come si curi il Covid. Ci limitiamo a dar voce ai colleghi di Cartabellotta, che hanno ideato vari protocolli terapeutici (inclusi quelli con l'idrossiclorochina, utilizzati da un anno, con successo, nel distretto sanitario di Acqui-Ovada), e ai pazienti che con quelle cure si sono salvati. Si tratta di



Peso: 19%

*ipotesi che andranno vagliate dalla comunità scientifica e non dal solo verbo della fondazione Gimbe. Quanto alle previsioni flop, facciamo notare che sull'efficacia del «rigore», dei colori e delle zone rosse, come applicati negli ultimi mesi, altri illustri analisti dissentono. D'altronde, se le previsioni vengono continuamente aggiustate e rilanciate, è inevitabile che qualcuna - l'abbiamo scritto - riesca. Proprio come il famoso orologio rotto...*

**Alessandro Rico**



Peso:19%